
Industria: Istat, a settembre 2020 il fatturato torna a calare. Giù anche gli ordini

A settembre si stima che il fatturato dell'industria al netto dei fattori stagionali diminuisca in termini congiunturali del 3,2%, interrompendo la dinamica positiva registrata nei quattro mesi precedenti. Nella media del terzo trimestre l'indice complessivo è aumentato del 33,4% rispetto al trimestre precedente. Lo rileva l'Istat nella nota su "Fatturato e ordinativi industriali" relativa a settembre 2020. Anche gli ordinativi destagionalizzati registrano a settembre un calo congiunturale, di maggiore ampiezza rispetto al fatturato (-6,4%), mentre nella media del terzo trimestre sono cresciuti del 40,7% rispetto al trimestre precedente. La dinamica congiunturale del fatturato è sintesi di una "significativa diminuzione" del mercato interno (-4,9%) e di "un aumento pressoché trascurabile" del mercato estero dello 0,2%. Per gli ordinativi, invece, il calo congiunturale riflette ampie contrazioni delle commesse provenienti da entrambi i mercati (-5,7% quello interno e -7,3% quello estero). Con riferimento ai raggruppamenti principali di industrie, a settembre gli indici destagionalizzati del fatturato segnano un aumento congiunturale solo per i beni strumentali (+0,9%); tutti gli altri raggruppamenti registrano cali abbastanza marcati: -3,5% i beni di consumo, -5,6% i beni intermedi e -7,3% l'energia. Nel comparto manifatturiero, il settore dei mezzi di trasporto registra la crescita tendenziale più rilevante (+4,6%), mentre l'industria dei computer e dell'elettronica e l'attività di raffinazione del petrolio i cali peggiori (-11,0% e -34,7%, rispettivamente). "Si interrompe a settembre la dinamica congiunturale positiva del fatturato dell'industria dei quattro mesi precedenti - commenta l'Istat -. Ciononostante, su base trimestrale, si registra una forte crescita sia per la componente interna sia per quella estera. Il confronto tendenziale, al netto degli effetti di calendario, continua a rimanere negativo per entrambi i mercati".

Filippo Passantino